



P. Angela

Con i mutandoni di lana

Piero Angela, il noto divulgatore televisivo, non ha dubbi: per porre rimedio ai problemi del nostro Pianeta bisogna prendere decisioni radicali. Diventa necessario allora rinunciare a qualcosa: non possiamo continuare a consumare le risorse energetiche e l'acqua come se fossero infinite. Cerchiamo allora di limitare i danni: a che cosa sapremmo rinunciare senza troppi sacrifici? Angela, in modo provocatorio, lancia un'idea: abbassiamo il riscaldamento e compriamoci dei mutandoni di lana!



Tempo addietro io avevo proposto di finanziare un piano di riconversione¹ attraverso tre anni di drastici risparmi: cioè tre anni di vera austerità riducendo al minimo il riscaldamento (che è il consumo più «improduttivo» di energia: sarebbe infatti difficile ridurre al minimo altri consumi energetici, come la stessa auto, senza incidere sull'economia e la produttività).

Insomma tre anni (anzi solo tre inverni) di mutandoni e di maglioni, ci consentirebbero di investire i nostri soldi in una serie di tecnologie e riconversioni energetiche che ci permetterebbero di presentarci assai più preparati alle crisi future.

Questo sistema avrebbe anche altri due vantaggi: infatti, lasciare la gente al freddo significa sviluppare sicuramente un'opinione pubblica molto più aggressiva sul problema energetico, e quindi più motivata nel controllare e stimolare la riconversione necessaria. L'altro vantaggio sarebbe psicologico: quello di procedere in tal modo verso un miglioramento della situazione, anziché verso un preoccupante peggioramento, così come avviene oggi.

Negli anni '40 nessuno è morto di freddo in cucina, o nel letto con la bottiglia dell'acqua calda. Ci si è adattati, poiché non si poteva far diversamente. E così avverrebbe oggi. Personalmente io e la mia famiglia siamo pronti a farlo. E voi? E i vostri amici?

Il fatto è che ci si scontra oggi con una diffusa mentalità che si potrebbe riassumere in questo modo: la botte piena, la moglie ubriaca e... l'uva nell'orto. Cioè si vuole la benzina, il riscaldamento, la doccia calda, ma non le centrali nucleari, non gli inquinamenti da petrolio e da carbone; e non le tecnologie alternative². E non l'austerità. Insomma si vogliono avere cose *incompatibili* tra loro. E soprattutto non si vuole rinunciare a certi livelli di vita che ormai si considerano acquisiti e intoccabili.

Il fatto è invece che proprio *per riuscire a mantenere questi livelli* bisogna agire sui risparmi energetici. La falla³ che si è aperta nell'approvvigionamento energetico va turata⁴ in qualche modo: il mondo è cambiato, le cose non sono più come prima. Sta a noi scegliere a co-

1 riconversione: riorganizzazione di processi produttivi, nel caso specifico delle risorse energetiche.

2 tecnologie alternative: tecnologie che sfruttano fonti di energia alternative rispetto a quelle tradizionali, come l'energia eolica e l'energia geotermica.

3 falla: squarcio che nello scafo di una nave ne provoca l'affondamento. In questo caso il termine è usato in senso esteso e significa "perdita".

4 turata: tappata.

sa rinunciare e cosa sviluppare. Ma non possiamo comportarci come bambini, che vogliono tutto e il contrario di tutto.

Le nostre società industriali si reggono sulla disponibilità di energia; ormai dovrebbe esser chiaro a tutti, anche ai più ottusi, che le fonti energetiche, e il loro prezzo, condizionano il benessere di una società. L'inflazione innescata dal prezzo del petrolio (e inflazione significa proprio diminuzione del potere di acquisto, cioè diminuzione del livello di vita) è davanti a noi ogni giorno per ricordarci cosa significa (e cosa significherà in futuro) una scarsità crescente di energia, e quindi un crescente aumento del suo prezzo.

Bisogna perciò prendere inevitabilmente delle misure. Di qualunque tipo esse siano.

E bisogna prenderle *subito*. Dobbiamo metterci in testa che il fattore tempo è cruciale.

Immaginate se il governo di un paese in guerra non prendesse *rapidamente* le decisioni strategiche, industriali, tecniche necessarie per far fronte alla situazione, e le rinviasse da una riunione all'altra, da un congresso all'altro... Ebbene, noi stiamo entrando (lo ripeto ancora) in un'«economia di guerra», in cui sarà necessario sfruttare tutte le nostre capacità e risorse (mentali, tecnologiche, organizzative, comportamentali).

Dobbiamo decidere cosa fare. E deciderlo subito. E *fare* subito.

Piero Angela, Nel buio degli anni luce, Garzanti

* Prima comprensione

1 Completa il seguente testo che sintetizza il contenuto del brano inserendo al posto giusto i termini sotto elencati.

Secondo l'autore è assolutamente necessario ridurre i sul nostro Per farlo si potrebbe, in primo luogo, diminuire al il In passato, nessuno è morto di anche se le non erano come lo sono oggi. Se vogliamo mantenere anche in un come quello attuale dobbiamo convincerci che è indispensabile sempre meno I devono prendere subito delle per arginare il problema, finché si è in tempo.

Pianeta – futuro – riscaldamento – riscaldate – governi – energia – decisioni – livello di vita – freddo – minimo – consumare – consumi energetici – case

- 2 L'autore si rivolge genericamente alle famiglie; che cosa le invita a fare per risparmiare energia?
- 3 Nella seconda parte del testo, Piero Angela si rivolge ai governi degli Stati. Che cosa li invita a fare?

- A prendere rapidamente decisioni finalizzate al risparmio energetico
- A usare le armi per controllare le fonti di energia
- A impedire che i propri cittadini consumino energia

* Dizionario di base

- 4 Nel testo l'autore usa il termine "austerità". Con l'aiuto del dizionario trova l'origine e il significato di questo termine. Esiste un termine inglese che, a volte, viene utilizzato da giornalisti e saggisti italiani al posto di "austerità", ma con lo stesso significato. Qual è questo termine?

.....

.....

.....

* Un passo in più

- 5 Tu cosa ne pensi? La tua famiglia sarebbe disposta a usare un po' meno il riscaldamento, l'auto, la doccia calda per risparmiare energia? Fa' una breve inchiesta tra i tuoi familiari e poi confrontati in classe con i tuoi compagni.